

Protocollo congiunto per la Prevenzione e il Contrasto contro le Chiamate Contraffatte dell'Identificativo Chiamante (CLI Spoofing)

Tra:

- **AssoCall, Asseprim e AssoContact**, rappresentate rispettivamente dal Presidente **Leonardo Papagni**, dal Presidente **Umberto Bellini** e dal Presidente **Lelio Borgherese**, sono le principali associazioni nazionali per i Business Process Outsourcers (BPO) e i Contact Center, aderenti a **Confcommercio Imprese per l'Italia**. Il settore, secondo il **Rapporto Ebincall 2024**¹, conta quasi **80.000 addetti e collaboratori**, di cui il 95,8% di nazionalità italiana e con una quota femminile significativamente alta (68,8% contro il 40,1% del resto dell'economia). I **2.035 punti operativi** in Italia sono concentrati prevalentemente nel Mezzogiorno (49,2% delle unità locali), contribuendo a un fatturato complessivo di **3 miliardi di euro**. Le tre associazioni in ambito sistema Confederale promuovono trasparenza, innovazione e qualità nei servizi di comunicazione, rappresentando un pilastro fondamentale dell'economia e del mercato del lavoro italiano.
- **ARTE**, rappresentata dal Presidente **Marco Ferraresi**, è l'associazione di categoria dei reseller e trader del settore energetico. Con oltre **170 operatori associati**, un fatturato aggregato di **7,5 miliardi di euro**, più di **2 milioni di contatori in fornitura** e **18.000 addetti impiegati**, ARTE rappresenta una realtà di riferimento per il settore. L'associazione ha promosso il portale [PortaleAntitruffa.it](https://www.portaleantitruffa.it), attivo da maggio 2024, che ha raccolto oltre **3.500 segnalazioni in soli sei mesi**, dimostrando un impegno concreto nella lotta alle frodi telefoniche.
- **Italtel**, rappresentata dall'Amministratore Delegato **Benedetto Di Salvo**, è un soggetto tecnologico con oltre **cento anni di esperienza** nel settore ICT e un riconosciuto know-how nella ricerca e nella sperimentazione nei propri laboratori. Grazie al lavoro dei suoi gruppi di ingegneria e sviluppo, si è affermata come esperta in soluzioni avanzate di autenticazione e sicurezza delle reti.
- **Innova Semplice Spa**, rappresentata dal Founder e CEO **Andrea Conte**, è una web company creata nel 2011 che opera sul mercato italiano dei servizi (energia, telecomunicazioni, assicurazioni, credito, ecc.) offrendo una digital experience eccellente ai visitatori per orientarli nella scelta dei migliori fornitori (oltre 150) attraverso le piattaforme [ComparaSemplice.it](https://www.compara.semplice.it), [assicura semplice](https://www.assicura.semplice.it), [semplice mutuo](https://www.semplice.mutuo.it), [semplice media](https://www.semplice.media.it) e i siti dei business partner, cui offre servizi di Digital MDS (Managed Digital Services).
- **Codacons**, rappresentata dal Presidente **Gianluca Di Ascenzo**, è una delle principali associazioni italiane di tutela dei consumatori, con un forte impegno nel contrasto alle pratiche fraudolente e nella promozione di trasparenza e sicurezza per gli utenti. Codacons aderisce al Protocollo per rafforzare la lotta contro le chiamate fraudolente, sensibilizzando i consumatori e promuovendo soluzioni innovative.
- **Assoutenti Aps** (cf 96104140585), con sede in via Barberini 68, 00187 Roma, rappresentata dal Presidente **Gabriele Melluso**, è un'associazione nazionale nata con l'obiettivo di tutelare e promuovere i diritti fondamentali dei consumatori.

¹ https://centrostudi.ebincall.it/rapporti_pubblicazioni.html

L'associazione è impegnata nel contrastare soprusi e pratiche scorrette nel mercato e nella Pubblica Amministrazione. Assoutenti APS opera attivamente per assicurare che i consumatori abbiano un ruolo centrale nelle decisioni delle istituzioni e nelle relazioni con le imprese.

- **A.E.C.I. APS | ASSOCIAZIONE LIBERA, INDIPENDENTE ED APARTITICA**, rappresentata dal Presidente Nazionale **Ivan Marinelli**, nasce nel marzo 2003 con l'obiettivo esclusivo di tutelare, difendere e informare il consumatore a 360°, così come stabilito dalla legge 281/98, e in riferimento alle indicazioni del BEUC (The European Consumer Organisation) che stabilisce la totale indipendenza delle Associazioni di Consumatori da Partiti Politici e sindacati. A.E.C.I. nasce come Associazione indipendente, apartitica, aconfessionale, laica, democratica e opera senza fini di lucro, ispirando la propria attività ai principi dei trattati istitutivi della Comunità Europea. A.E.C.I. persegue obiettivi di solidarietà e promozione sociale, attività di sostegno, formazione e informazione a favore di chi è svantaggiato per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Per Statuto A.E.C.I. è indipendente ma per etica è libera. Dietro A.E.C.I. non esiste nessuno; nessun sindacato, nessuno partito politico, nessuno studio legale. Gli unici finanziatori di A.E.C.I. sono i soci che determinano la nostra esclusiva azione politica (a favore esclusivo dei consumatori).
- **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**, rappresentato dal Presidente **Antonio Longo**, è un'associazione attiva dal 1987, nata nella redazione de L'Espresso. Con una presenza radicata in 15 regioni attraverso oltre 100 sportelli, MDC è particolarmente impegnata nelle telecomunicazioni, tecnologie digitali e nella lotta al sovraindebitamento. L'associazione aderisce al Protocollo per rafforzare la tutela dei consumatori e promuovere soluzioni concrete per contrastare le frodi telefoniche, valorizzando il proprio ruolo di presidio sul territorio.
- **Konsumer Italia Associazione difesa Consumatori ed Ambiente - ETS**, rappresentato dal Presidente **Fabrizio Premuti**, è un'associazione per la difesa dei diritti dei consumatori ed utenti, nonché di promozione sociale e senza fini di lucro, basata sull'impegno volontario di Cittadini esperti e specializzati in materie del consumo, che prestano la propria opera nelle strutture dell'associazione volontariamente a favore di altri Cittadini.
- **OIC (Osservatorio Imprese e Consumatori)**, rappresentato dal Presidente **Gianluca Di Ascenzo**, è un organismo che promuove la collaborazione tra imprese e associazioni dei consumatori per garantire trasparenza, sicurezza e qualità nei servizi offerti. L'OIC si unisce al Protocollo per contribuire alla definizione di pratiche condivise volte a contrastare le frodi telefoniche e rafforzare la fiducia dei consumatori.

Di seguito definiti congiuntamente le "Parti" e singolarmente la "Parte"

Premessa

Considerato che il fenomeno del **CLI Spoofing**, ossia la falsificazione dell'identificativo del chiamante, rappresenta una minaccia crescente per la sicurezza delle comunicazioni telefoniche, coinvolgendo milioni di chiamate fraudolente ogni giorno in tutto il mondo e

causando gravi conseguenze economiche, reputazionali e operative per consumatori, imprese e operatori telefonici;

Come dimostrano i dati della Federal Trade Commission (FTC), nel 2021 i consumatori hanno dichiarato di aver perso più di **5,8 miliardi di dollari** a causa di frodi telefoniche, registrando un aumento di oltre il **70% rispetto all'anno precedente**². Inoltre, secondo i dati della **Communications Fraud Control Association (CFCA)**, le frodi nelle telecomunicazioni hanno generato perdite globali stimate in quasi **40 miliardi di dollari l'anno**³, sfruttando vulnerabilità tecniche e normative per eludere controlli, generando danni economici, reputazionali e operativi;

Visto che la Francia, con un tasso di spam del **42,7%**, si è attestata tra i Paesi europei più colpiti dalle chiamate indesiderate e fraudolente, e che le autorità francesi hanno deciso di intraprendere un percorso di contromisure basato sull'adozione del protocollo **STIR/SHAKEN**, regolato attraverso l'introduzione della **legge Naegelen** nel 2023;

Considerato che la possibilità tecnica di effettuare chiamate all'utente falsificando il CLI consente a soggetti esteri non rispettosi della normativa di aggirare il sistema di tutela offerto dal Registro Opposizioni;

Visto che il **DDL 48 del 24 marzo 2024** ha modificato il **DL 259 del 1° agosto 2003**, art. 98-decies, nell'ambito del correttivo al **Codice delle Comunicazioni elettroniche**, introducendo il comma 2 che conferisce ad **AGCOM** il potere di stabilire norme per bloccare l'accesso a numeri o servizi per contrastare frodi e abusi;

Considerato che il **Codice di Condotta AGCOM**, approvato il 26 luglio 2024 e il Codice di Condotta approvato dal Garante Privacy il 7 marzo 2024, hanno già posto solide basi per la regolamentazione del telemarketing e delle comunicazioni telefoniche, promuovendo trasparenza e protezione degli utenti;

Considerato che il ripristino della fiducia nelle comunicazioni voce richiede una stretta collaborazione tra **associazioni di categoria, operatori telefonici, fornitori di tecnologia e autorità regolatorie**, come **AGCOM**, Garante Privacy, AGCM, ARERA e MIMIT e che un quadro normativo chiaro e condiviso è fondamentale per il successo di tali iniziative;

Rilevato che l'**AGCOM**, con Delibera 457/24/CONS del 13 ottobre 2024, ha avviato una consultazione pubblica il 06 dicembre 2024 sui provvedimenti attuativi dell'art. 98-decies del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, prevedendo, nell'Articolo 8, l'obbligo per gli operatori telefonici di adottare sistemi di blocco per le chiamate che utilizzino CLI irregolare o non verificabile, in conformità ai principi stabiliti dalle raccomandazioni ITU E.157 ed E.164;

Considerato che, nella medesima consultazione, l'AGCOM ha stabilito che debbano essere bloccate:

² <https://www.ftc.gov/business-guidance/blog/2022/02/ftc-2021-data-book-just-facts>

³ <https://cfca.org/telecommunications-fraud-increased-12-in-2023-equating-to-an-estimated-38-95-billion-lost-to-fraud/>

- Le chiamate provenienti da numerazioni geografiche o fisse nazionali che non rispettino i requisiti di autenticità o regolarità;
- Le chiamate provenienti da numerazioni mobili quando l'utente che origina la chiamata non risulti in roaming internazionale;

Sottolineato che tali misure sono finalizzate a rafforzare la trasparenza e la sicurezza delle comunicazioni telefoniche, contrastando efficacemente le pratiche fraudolente associate all'uso improprio di numerazioni nazionali o estere.

Considerato che il presente Protocollo di Intesa si pone l'obiettivo di combinare le migliori pratiche internazionali con le innovazioni tecnologiche e normative necessarie per il contesto italiano, contribuendo alla costruzione di un futuro sicuro e trasparente per tutti gli attori coinvolti nel quale i consumatori potranno ritrovare fiducia nel canale telemarketing, essendo protetti da rischi e frodi.

Articolo 1 - Obiettivi

1. Prevenzione e contrasto al CLI Spoofing:

Promuovere, sviluppare e implementare soluzioni tecnologiche avanzate per bloccare le chiamate fraudolente e indesiderate.

2. Collaborazione intersettoriale:

Promuovere la cooperazione tra operatori telefonici, associazioni di categoria, autorità regolatorie e fornitori di tecnologia per un approccio sistemico e condiviso.

3. Ripristino della fiducia degli utenti:

Garantire sicurezza e trasparenza nelle comunicazioni telefoniche, tutelando i consumatori e rafforzando l'affidabilità del sistema di numerazione telefonica.

Articolo 2 – Soluzione Tecnologica

La soluzione tecnologica adottabile è la **STIR/SHAKEN** che è conforme allo standard ed include le funzionalità necessarie per l'autenticazione, la firma e la verifica dell'identità del chiamante come specificata nell'allegato tecnico.

Articolo 3 - Modello Italiano per il Contrasto alle Frodi Telefoniche

Nell'ambito del presente protocollo, le Parti propongono l'evoluzione della **soluzione adottato in Francia**, come modello per il contesto italiano, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il controllo sulle chiamate contraffatte attraverso l'integrazione di funzionalità avanzate basate sull'utilizzo di database condivisi e tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Principali Caratteristiche del Modello Italiano: aspetti da valutare

1. Possibilità di consultazione in tempo reale di database condivisi delle numerazioni attive:

- La piattaforma potrebbe consultare un **database unico di numerazioni nazionali attive in rete**, messo a disposizione dagli operatori e regolamentato da una normativa specifica.
- La consultazione di tali database avverrebbe solo nei casi in cui il **protocollo STIR/SHAKEN** non sia nelle condizioni di fornire un'autenticazione forte, tipicamente per chiamate provenienti dall'estero.
- Il database potrebbe includere:
 - a. La verifica dello stato attivo di un numero (senza accedere a liste complete di numeri);
 - b. Indicazioni sullo stato di roaming internazionale per le numerazioni mobili, consentendo di bloccare chiamate da numeri dichiarati attivi ma che non rispettano le regole di ammissibilità previste (ad esempio, chiamate provenienti dall'estero quando la SIM risulta in Italia).

2. Controllo dei numeri dichiarati e roaming internazionale:

- In caso di numeri dichiarati non attivi o non compatibili con il contesto di instradamento (ad esempio, chiamate con numeri italiani da operatori esteri quando la SIM risulta fisicamente in Italia), la piattaforma potrebbe:
 - a. Bloccare automaticamente la chiamata fraudolenta;
 - b. Anonimizzare il numero dichiarato per evitare di fornire identità dubbie.

3. Gestione del database da parte di un ente terzo indipendente:

- A garanzia dell'imparzialità, il database potrebbe essere gestito da un ente terzo indipendente, con il supporto di tutti gli operatori telefonici partecipanti.

4. Sicurezza del database e privacy delle informazioni:

- La sicurezza di accesso al database sarebbe garantita dai classici meccanismi di protezione, basati sul **protocollo TLS**, già utilizzato nello scambio di informazioni nel protocollo **STIR/SHAKEN**.
- I dati verrebbero trattati in conformità con le normative europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali, garantendo integrità, trasparenza e rispetto della privacy.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

1. Promozione delle Soluzioni Tecnologiche:

- a. **Promuovere** presso le istituzioni e le autorità regolatorie l'adozione del protocollo **STIR/SHAKEN**, con particolare riferimento alle chiamate scambiate tra operatori

nazionali e alla verifica dell'autenticità delle chiamate provenienti dall'estero, per contrastare il fenomeno del CLI Spoofing e prevenire pratiche fraudolente.

b. **Favorire** la standardizzazione delle tecnologie di autenticazione e verifica tra tutti gli operatori di rete, garantendo interoperabilità ed efficacia su scala nazionale.

c. **Incoraggiare** lo sviluppo e il monitoraggio di una piattaforma nazionale delle numerazioni attive in rete, includendo lo stato di **roaming internazionale per le numerazioni mobili**, per identificare e bloccare automaticamente chiamate provenienti da numerazioni non conformi alle regole di instradamento o potenzialmente fraudolente.

2. **Proposta Regolatoria:**

a. **Collaborare** con **AGCOM** per definire e adottare nel mercato italiano lo standard **STIR/SHAKEN**, integrandolo con la consultazione in tempo reale di database condivisi delle numerazioni attive. Questo sistema consentirà un controllo efficace delle chiamate provenienti dall'estero, migliorando la capacità di individuare e bloccare numerazioni non conformi o fraudolente.

b. **Proporre** l'adozione di norme che incentivino la cooperazione internazionale tra operatori telefonici e regolatori per garantire il controllo efficace delle chiamate provenienti da altri Paesi.

c. **Assicurare** che tutte le soluzioni tecnologiche e normative siano conformi alle leggi europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle comunicazioni, promuovendo la trasparenza e il rispetto della privacy.

3. **Monitoraggio e Valutazione:**

a. **Istituire** un **Osservatorio Permanente** composto da rappresentanti delle associazioni di categoria, degli operatori telefonici, delle autorità regolatorie e dei fornitori di tecnologia, per monitorare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali criticità operative.

b. **Redigere** un rapporto annuale che documenti i progressi nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e normative, con raccomandazioni per migliorare continuamente il sistema e garantire la protezione degli utenti finali.

c. **Integrare** nei processi di monitoraggio il feedback di consumatori, associazioni di tutela e stakeholder rilevanti, favorendo una maggiore trasparenza e una partecipazione attiva al miglioramento delle comunicazioni telefoniche.

4. **Formazione e Sensibilizzazione:**

a. **Organizzare** campagne di sensibilizzazione per informare aziende e consumatori sui rischi associati al CLI Spoofing e sulle soluzioni disponibili per prevenirlo.

b. **Collaborare** con istituzioni e stakeholder del settore per **elaborare linee guida operative e promuovere best practice**, facilitando l'adozione di strumenti e soluzioni efficaci contro le frodi telefoniche.

c. **Coinvolgere** attivamente le associazioni di tutela dei consumatori per ampliare la

consapevolezza sui diritti degli utenti e sugli strumenti di protezione disponibili, favorendo una comunicazione diretta e trasparente tra le parti.

Articolo 5 - Modalità di Adesione

1. Il Protocollo è aperto a nuovi stakeholder, tra cui operatori telefonici, autorità regolatorie, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni di tutela dei consumatori e altri soggetti interessati.
2. L'adesione sarà formalizzata attraverso una dichiarazione scritta, condividendo i principi e le finalità del Protocollo.
3. I firmatari iniziali valuteranno le richieste di adesione, promuovendo una collaborazione costruttiva per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 6 - Durata e Revisione

1. Il Protocollo avrà durata biennale dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le parti firmatarie.
2. Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo previa comunicazione agli altri aderenti.
3. Eventuali modifiche o integrazioni al Protocollo saranno approvate all'unanimità dai firmatari.

Articolo 7 - Una Responsabilità Condivisa

1. Affrontare il fenomeno delle chiamate fraudolente richiede un approccio sistemico che combini innovazione tecnologica, strategie proattive e un impegno collettivo.
2. In qualità di stakeholder del settore delle telecomunicazioni, le parti firmatarie riconoscono la responsabilità di mettere a disposizione la propria esperienza per salvaguardare l'integrità delle reti di comunicazione.
3. Il Protocollo rappresenta un impegno congiunto per sviluppare soluzioni che restituiscano agli utenti il controllo sulle loro esperienze digitali, invertendo la tendenza delle chiamate di disturbo e promuovendo un futuro più sicuro e connesso.
4. La comunicazione non è solo essenziale nella vita quotidiana, ma rappresenta un bene strategico per la società. La lotta contro le chiamate fraudolente mira a preservare questo valore fondamentale, rafforzando la fiducia nei sistemi di comunicazione.

5. Attraverso l'adozione di soluzioni innovative e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, le parti sostengono l'integrità delle reti, garantendo che rimangano affidabili, sicure e accessibili a tutti.

Articolo 8 - Trattamento dei Dati Personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e delle normative nazionali vigenti in materia di protezione dei dati personali. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione e all'attuazione del presente Protocollo, adottando misure adeguate a garantirne sicurezza e riservatezza.

Articolo 9 - Disposizioni Finali

1. Il presente Protocollo intende rappresentare un impegno volontario tra le parti firmatarie, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comuni descritti.
2. Le Parti collaboreranno con spirito costruttivo, favorendo il dialogo e la condivisione di buone pratiche per promuovere le iniziative previste.
3. Modifiche o integrazioni al Protocollo potranno essere proposte in qualsiasi momento, trovando consenso tra i firmatari.
4. In caso di recesso da parte di una delle parti, resterà il comune intento di preservare gli obiettivi e le finalità del Protocollo.
5. Il Protocollo sarà accessibile a nuovi soggetti interessati, al fine di favorire una partecipazione inclusiva e trasparente.
6. Il **Protocollo è aperto all'adesione** di:
 - Operatori telefonici (TIM, Iliad, Vodafone, WindTre e altri);
 - Autorità regolatorie (AGCOM, AGCM, Garante Privacy, ARERA, MIMIT ed altre);
 - Organizzazioni di tutela dei consumatori;
 - Altri stakeholder rilevanti
 - Partner tecnici in grado di proporre soluzioni tecnologiche al fine della realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo

Roma 18/12/2024

ALLEGATO TECNICO – SOLUZIONE TECNOLOGICA ADOTTABILE

La soluzione STIR/SHAKEN

La soluzione **STIR/SHAKEN** è conforme allo standard ed è stata sviluppata nei migliori centri di ricerca e sviluppo al mondo. Include le funzionalità necessarie per l'autenticazione, la firma e la verifica dell'identità del chiamante.

Nello specifico, dispone di:

- **un motore di routing & policy** che avvia richieste di autenticazione o verifica delle chiamate e gestisce le risposte dal dominio Secure Telephone Identity (STI);
- **una funzionalità di Secure Telephone Identity - Authentication Service (STI-AS)** per elaborare le richieste di rete di origine provenienti per la dichiarazione firmata dell'identità del chiamante;
- **una funzionalità di Secure Telephone Identity - Verification Service (STI-VS)** per elaborare le richieste di rete di terminazione per la verifica del certificato dell'identità di un chiamante;
- **il Key Management Server come Secure Private Key Store (SKS) e Certification Repository (CR)** per gestire i certificati degli operatori ottenuti dai Governance Servers.

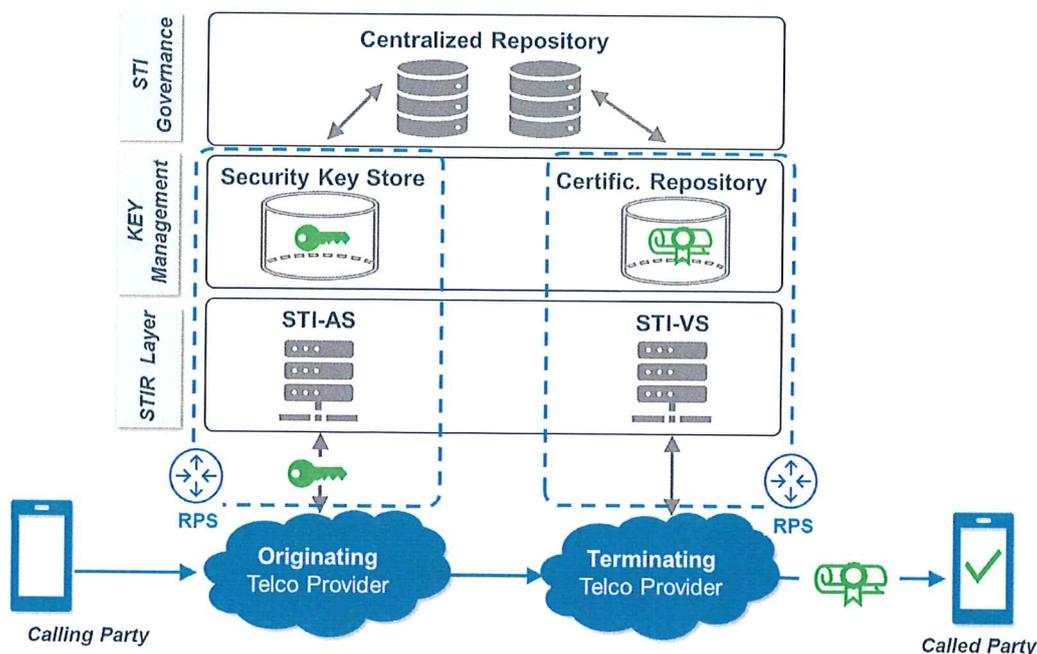
Grazie alla piena conformità rispetto alle specifiche **ATIS-1000082** e **RFC 8224, 8225 e 8226**, la soluzione può essere installata come:

- **STI Client** per inviare le richieste di verifica e autenticazione a server esterni di terze parti STI-AS e STI-VS;
- **STI-AS e STI-VS Server** per inviare la risposta di verifica e autenticazione a client STI di terze parti esterne come, ad esempio, eventuali SBC⁴ già presenti in rete che includano la funzionalità del client STI;
- **Duplici funzionalità di STI Client e Server STI-AS/STI-VS.**

La figura sottostante descrive l'architettura di riferimento per le funzionalità STI integrate con **i-RPS**⁵, che può implementare, in aggiunta, un controllo centralizzato dell'instradamento delle chiamate di qualsiasi sistema inter-rete e intra-rete, fornendo un unico punto di accesso alla gestione complessiva del traffico e delle policy:

⁴ SBC: *Session Border Controller*, è l'elemento di bordo di una rete IP che ha lo scopo di garantire sicurezza, interoperabilità e controllo delle sessioni multimediali.

⁵ I-RPS: *Routing & Policy Server*.



In questo scenario, il **STI-AS** e il **STI-VS** possono essere invocati sia da un client STI esterno tramite l'interfaccia HTTP conforme alla specifica standard **ATIS-100082**, sia dalla funzionalità interna del client STI. Lo schema si applica sia al processo di autenticazione che a quello di verifica da parte dei fornitori di servizi in origine e di terminazione o dai fornitori di reti di transito.

Nel processo di autenticazione, il client STI che riceve traffico nella rete rileva la necessità di attivare la funzionalità **STI-AS** per ottenere l'identità firmata da includere nella segnalazione in uscita. Nella soluzione proposta nello schema, la decisione di invocare il STI-AS è basata su un complesso processo di instradamento del traffico telefonico in cui il fornitore di servizi può decidere se l'autenticazione è necessaria o meno e il livello di attestazione da considerare.

Come livello di attestazione, il sistema può impostare:

- A. **Full Attestation:** Utilizzato quando il Service Provider garantisce sia l'identità del chiamante che la numerazione associata. Tale circostanza può verificarsi per le chiamate generate nella rete dell'operatore.
- B. **Partial Attestation:** Utilizzato quando il Service Provider conosce l'utente o il dispositivo che origina la chiamata ma non può garantire che quel numero appartenga legittimamente a uno specifico utente. Ciò avviene, ad esempio, quando un'azienda con un proprio centralino inoltra chiamate verso il Service Provider.
- C. **Gateway Attestation:** Utilizzato quando il Service Provider autentica il gateway da cui ha ricevuto la chiamata, ma non può verificare la fonte della chiamata stessa e quindi l'autenticità dell'ID chiamante.

L'attestazione di tipo C corrisponde tipicamente ai casi di chiamate che provengono da un carrier internazionale o a quelli in cui le reti VoIP interlavorano con reti di vecchia generazione. Tale attestazione, sebbene non risulti in grado di certificare l'identità del chiamante, va

tuttavia considerata come utile traccia per una eventuale istruttoria legata agli effetti di una chiamata fraudolenta.

Da quanto esposto, risulta evidente come l'efficacia dello **STIR/SHAKEN** si basi su un'adozione quanto più estesa da parte di tutti gli operatori telefonici, includendo possibilmente tra questi anche i carrier di traffico internazionale.

Nel processo di verifica, il client STI sul lato di terminazione invoca la funzionalità **STI-VS** per decodificare e convalidare i contenuti dell'identità ricevuta e decidere il trattamento da applicare (cioè, bloccare o ammettere).

Grazie alle funzionalità integrate di gestione del processo di cifratura, le fasi di autenticazione e di verifica utilizzano, rispettivamente, le chiavi private e pubbliche necessarie per completare la crittografia e la decrittografia delle informazioni. I certificati vengono scaricati dal **Repositoryo Centrale Regolamentare** appartenente al Governance Layer utilizzando interfacce aperte.

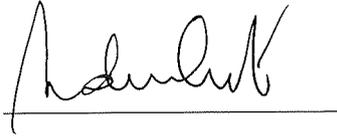
La soluzione STIR/SHAKEN è implementabile in accordo ai più avanzati paradigmi di rete aperta e programmabile e consente di accedere a tutte le funzionalità di verifica delle informazioni di segnalazione trasmesse e dei dati storicizzati da parte di applicazioni di terze parti e/o di un organismo centralizzato che svolga funzioni di governance ad un livello superiore.

Firmatari

AssoCall-Confcommercio



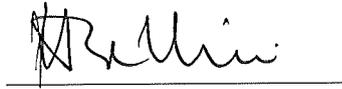
Innova Semplice Spa



Konsumer Italia



Asseprim



Codacons



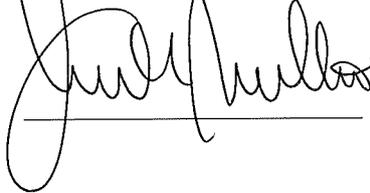
OIC



Assocontact



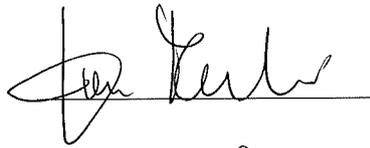
Assoutenti Aps



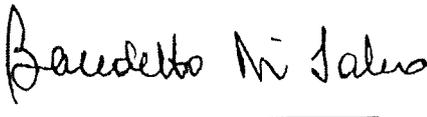
ARTE



A.E.C.I. APS

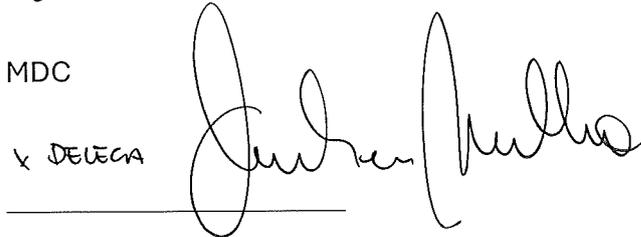


Italtel Spa



MDC

X DELEGA



Roma 18/12/2024